

## Lifelong Learning Programme - Grundtvig

### “Learning for living”

2° meeting: Palermo, May 28-29, 2012

#### ENGLISH

During the two day event hosted by the Italian Language School of the University of Palermo, migrants from ten countries (Lithuania, Afghanistan, India, Taiwan, Nepal, Thailand, Senegal, Vietnam, Ucraina, Bangladesh) living in four different host countries gathered to discuss the issues they faced while trying to integrate into their respective host countries: Finland, Italy, Northern Ireland and Scotland. One of the most significant initial findings was the linguistic competency of the learners themselves. Not only were all participants learning their host countries languages, but a significant proportion could speak at least one other language. Between the ten participants, there were 24 individual languages spoken.

During the two day event, learners addressed three main issues (all of which met the project objectives as set out in the *Learning for Living* project). They were:

#### **Barrier to Community Integration:**

- When trying to integrate in host country communities, migrants face barriers like language, noted as a major barrier; sociolinguistic aspects, especially judging feelings and emotions; a form of stereotyping, prejudice and discrimination of migrants; differences in the bureaucracy of such institutions as the banking and health care sectors; difficulties in getting used to food and weather of the host country.
- As support services available to help them integrate, migrants noted free education as a positive and useful service; they also mentioned free interpretation services for those with limited language proficiency, free public health care services, and government funded international offices to assist with the problems they might face in the host country.
- As support services they need but are currently not getting, migrants identified community and social groups, more financial assistance/advice as well as work placements and job fairs specifically targeting migrants. Also recognized was the need for help and support from the participants' home countries, which none of the participants noted they currently received.

#### **Language learners needs:**

- Participants produced a scheme of work for A1 learners who have just arrived in their host country. Under analysis, there was striking similarity between the schemes of work that the learners produced: what they produced was a crash course with survival language beginning with basic grammatical structures, vocabulary and thematic topics.
- Vocabulary was something all noted as fundamental to their schemes and some of the most significant differences appeared in the vocabulary needed in each host country, as each presented a unique set of vocabulary needed for everyday life.

#### **Online tools for learning and communicating:**

- All participants show a high level of IT literacy especially in social media when communicating with friends and family in the home countries. The most used were Facebook and Skype, while most of

them had email account with Gmail, Yahoo and Hotmail. Some of them also used new media from the host country or country of origin.

- When it came to learning resources online, the learners were all aware of a lot of tools available to them: many of them used Google Translate; many also used online and television language resources provided by the host country networks, some of which were mentioned for each of the host countries: *BBC online, RAI Educational, EDU.fi, Terveysportti*.
- The participants also mentioned they used the e-learning platforms used by their Colleges/Schools.

## **Progetto europeo Lifelong Learning Programme - Grundtvig**

### **“Learning for living”**

#### **2° incontro: Palermo, 28-29 maggio 2012**

##### **ITALIANO**

Il secondo incontro del progetto “Learning for living” si è svolto presso la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri dell’Università degli Studi di Palermo dove migranti provenienti da dieci nazioni (Lituania, Afghanistan, India, Taiwan, Nepal, Tailandia, Senegal, Vietnam, Ucraina, Bangladesh) si sono incontrati per confrontarsi rispetto ai problemi che si trovano ad affrontare nel processo di integrazione linguistica e sociale nei paesi ospitanti, in questo caso Finlandia, Italia, Irlanda del Nord e Scozia. Tra i risultati più significativi, è emersa un’elevata competenza linguistica dei partecipanti che non solo sono in grado di parlare la lingua del paese ospitante, ma in molti parlano anche almeno un’altra lingua. Le lingue parlate in totale dai dieci partecipanti erano ben 24.

Durante l’evento gli apprendenti si sono confrontati su tre questioni fondamentali (che rispondono agli obiettivi così come sono stati stabiliti dal progetto “Learning for living”):

##### **Barriere all’integrazione nella comunità di arrivo**

- Nel processo di integrazione all’interno della comunità del paese ospitante, i migranti si confrontano con barriere come l’apprendimento della lingua, considerato da tutti come la più problematica; alcuni aspetti sociolinguistici, in particolare la difficoltà di interpretare emozioni e sentimenti; le differenze burocratiche all’interno di istituzioni pubbliche come banche e servizi sanitari; le difficoltà di abituarsi al cibo e al clima del paese ospitante.
- Tra i servizi di supporto che i migranti hanno a disposizione e che possono aiutarli ad integrarsi, sono stati menzionati: corsi di formazione gratuiti; interpretariato gratuito per coloro che non hanno una buona competenza linguistica; servizi sanitari gratuiti; uffici internazionali statali a cui rivolgersi per ricevere assistenza sui diversi problemi che possono insorgere nel paese ospitante.
- Tra i servizi di supporto di cui avrebbero bisogno ma che al momento non sono disponibili, i partecipanti hanno menzionato comunità e gruppi sociali, una maggiore assistenza nel settore finanziario, orientamento e servizi per chi cerca lavoro mirati in particolare ai migranti. È infine emersa la necessità di un supporto da parte del paese d’origine, che al momento nessuno dei partecipanti riceve.

## **Bisogni linguistici**

- I partecipanti hanno realizzato uno schema di lavoro per ipotetici apprendenti di livello A1 appena arrivati nel paese ospitante. Gli schemi dei diversi gruppi presentano forti somiglianze tra loro. Tutti i partecipanti hanno contribuito alla progettazione di un programma di apprendimento intensivo della lingua target utile alla sopravvivenza a partire da strutture grammaticali di base, lessico e aree semantiche più utili alla vita di tutti i giorni.
- Il lessico è considerato da tutti un elemento particolarmente importante, mentre si trovano differenze dal punto di vista degli ambiti lessicali ritenuti prioritari in ognuno dei paesi ospitanti, presentando ognuno un repertorio diversificato di parole necessarie nella vita quotidiana.

### **Strumenti online per imparare e comunicare:**

- Tutti i partecipanti hanno mostrato una buona competenza in particolare nell'uso dei social media, di cui si servono per comunicare con familiari e amici nei paesi di origine. I più usati sono Facebook e Skype; molti hanno un indirizzo di posta elettronica con Gmail, Yahoo e Hotmail, mentre alcuni utilizzano nuovi media del paese di origine o di quello ospitante.
- Gli apprendenti conoscono tutti diversi strumenti utili ad apprendere la lingua online, come Google Translate, ma anche strumenti messi a disposizione da enti nazionali dei paesi ospitanti sia online che in TV, come: *BBC online*, *RAI Educational*, *EDU.fi*, *Terveysportti*.
- Alcuni partecipanti si servono anche di piattaforme per l'e-learning messe a disposizione dai propri organismi di formazione.